

Vittorio Tamburrini  
Lecco, 27 marzo 2020

## NECESSITA' DELL'ANIMA NEL PERIODO DELLA PANDEMIA DA COVID-19

### PREMESSA

Questa epidemia è stata discussa fino ad oggi da moltissimi punti di vista e vorrei provare ad aggiungere anche io qualche cosa cercando, se possibile di non ripetere quanto già è ampiamente diffuso su tutti i canali di informazione e di controinformazione.

Il punto di vista che vorrei aggiungere è quello del Karma.

Il karma è quella legge universale cosmica che chiede ad ogni uomo e gruppo umano di riportare in ordine ciò che attraverso le proprie azioni egoistiche ha messo in disordine causando dolore, sofferenza e privazioni ad altri.

Il karma non è punitivo ma riporta equilibrio nella vita morale. Ogni uomo sceglie il proprio karma futuro attraverso le azioni, i sentimenti e i pensieri che esercita nella propria vita. La complessità e imperscrutabilità delle leggi del Karma non ci permette altro che cercare di delineare qualcosa senza avere certezze ed ogni altra riflessione in merito è lecita.

Considerando questo punto di vista possiamo domandarci: perché questa epidemia si sviluppa per ora solo in una parte dell'umanità? Perché non si sviluppa in quelle aree dove normalmente le epidemie si sviluppano? Intendo nei paesi cosiddetti poveri (Africa, India, Sud America) e dove le condizioni igieniche sono scarsissime? (potrebbe essere che con l'andare del tempo anche in quei paesi arrivi ma di fatto è iniziata in altri paesi e per ora ha tassi di rapido sviluppo solo in quelli.)

(vedi *Nota 1* in fondo all'articolo: tabella aggiornata al 25 marzo 2020 oppure quotidianamente aggiornata al seguente link: <https://www.worldometers.info/coronavirus/>)

Il Karma bussa alla coscienza dell'uomo attraverso l'esperienza del dolore sia individuale che collettivo e non c'è dubbio che questa epidemia porti un'esperienza di dolore quanto meno per la necessità di confrontarsi con l'idea della morte se non con il pericolo reale di essa.

Questa epidemia si sta diffondendo soprattutto nei paesi ad alta tecnologia e ricchezza; se guardate l'elenco dei morti in tutti i paesi del mondo, ai primi posti in ordine di gravità dell'epidemia ci sono Cina, Italia, Stati Uniti e moltissimi paesi europei e potenze industriali.

I morti in altri paesi ad oggi sono pochissimi o non vi sono e comunque sono meno di quelli che le normali influenze stagionali producono in ogni paese. Considerando che magari ci siano sistemi di rilevazione meno efficienti in altri paesi, bisogna però dire che le segnalazioni sono talmente basse in Africa, in India ecc. da far pensare che l'epidemia effettivamente riguardi per ora il cosiddetto mondo occidentale che io preferirei definire il mondo ad alto tasso di tecnologia e ricchezza e che in questo momento storico, con la propria Finanza, economia ed eserciti, governa le sorti dell'umanità.

Allora se il karma collettivo chiede di prendere coscienza e in questo caso non solo individualmente ma anche collettivamente, dobbiamo chiederci: quali sono le azioni che l'umanità compie portando dolore, sofferenza e devastazione per sfruttamento, abbandono e disinteresse a tutta l'altra parte dell'umanità? Sono molte ma mettiamo sotto lo sguardo solo due gruppi di queste.

### IL KARMA DELL'UOMO NEI CONFRONTI DEL MONDO ANIMALE

Rudolf Steiner ci viene incontro per queste riflessioni nella conferenza del 17 aprile del 1912 tenuta a Stoccolma quasi 108 anni fa (O.O. 143 voll.2 edizioni Psiche), dove dice che le immense sofferenze che il mondo animale che già allora soffriva a causa dell'uomo, sono sofferenze che l'uomo deve ripagare ma non può farlo con i singoli animali perché essi non sono individualità e non possono reincarnarsi individualmente.

L'umanità dovrà quindi farlo in altri modi. Steiner dice che compariranno e che anzi già compaiono (nel 1912) in misura sempre maggiore, parassiti, bacilli, batteri e altro (virus) che vivono a spese degli uomini portando ad essi dolore. Non è il dolore che conta bensì il fatto che questi bacilli che appartengono ad un regno né animale né vegetale, provano piacere, provano un "benessere" nell'abitare il corpo umano; così si esprime Steiner.

Per quanto sia brutto riconoscerlo, questi esseri provano benessere e questo benessere è la restituzione karmica agli animali per la sofferenza che essi provano a causa dell'uomo.

Siamo certamente consapevoli della sofferenza provocata agli animali dagli allevamenti intensivi, dalla privazione che essi hanno del rapporto con la natura e anche con gli uomini che invece dovrebbero prendersene cura.

R. Steiner descrive come questo accadrà in massima parte in un tempo molto lontano ma che già oggi, 108 anni fa, accade. Quanto di questa epidemia potrebbe essere una risposta Karmica ai dolori e alle torture inflitte al mondo animale?

L'essere umano dovrebbe essere la guida spirituale del mondo animale e degli altri regni della natura. Senza l'uomo la natura è impensabile, la natura si ricrea nell'essere umano e non è vero che esisterebbe senza l'essere umano o come dicono i movimenti ambientalisti, che la natura starebbe meglio senza l'uomo. Senza l'uomo la natura non avrebbe una coscienza nella quale rispecchiarsi e ricrearsi a nuovo perché non solo la natura elargisce a noi il piacere ed il godimento della sua bellezza ma essa riceve dall'essere umano pensieri e riconoscimento che la sostanzia e le rende realtà d'essere.

L'estinzione dell'umanità porterebbe all'estinzione della natura per privazione di significato. Lo sfruttamento spietato della natura tutta e del mondo animale che viene quindi privato delle cure necessarie, porta alla necessità di un risarcimento karmico.

È della coscienza vivente dell'uomo che gli altri regni della natura hanno bisogno per essere guidati nell'evoluzione perché in quella coscienza generiamo pensieri che restituiscono al mondo della natura la loro identità, la loro essenza. Quanto più si realizza questa restituzione tanto più i pensieri si elevano alla verità. Questo è il compito dell'uomo e non esiste sviluppo del pianeta senza che l'uomo si evolva, non esiste una natura senza l'uomo.

Se l'umanità finisse la natura appassirebbe perché non è nutrita dall'esperienza della coscienza, dalla consapevolezza dell'umanità che vive in ogni singolo uomo. È nella nostra coscienza che si riflette l'intero Universo e questa responsabilità la portiamo in noi; attraverso la conquista della libertà questo compito si realizza.

Nell'uomo l'intera natura, l'intero Cosmo si rispecchia e acquista la propria forza per progredire perché l'essere umano è all'apice dell'evoluzione di questo pianeta e in un certo senso porta con sé lo sviluppo evolutivo dell'intero mondo naturale, degli animali, delle piante, dei minerali che attendono che l'uomo li porti con sé in un'evoluzione progressiva.

Di questo dobbiamo avvederci nella nostra coscienza e da essa passare all'azione.

È necessario quindi un ripensamento del rapporto col mondo animale con tutte le conseguenze nelle abitudini sociali che questo comporta: è questo il primo punto di vista karmico che volevo proporre. Non è dalla constatazione che gli allevamenti intensivi sono la prima o la seconda causa di inquinamento al mondo, ma è dalla sofferenza degli animali che dovrebbe nascere l'impulso ad un cambiamento di questo stato di cose.

## **IL KARMA TRA UOMO E UOMO**

L'altro punto di vista in un certo senso ancora più semplice da comprendere ma forse ancora più dolente ed importante è il fatto che sicuramente questa parte di umanità che sta soffrendo ora per l'epidemia ha lasciato nella sofferenza spesso brutale l'altra parte dell'umanità che ne è la gran parte.

Questo accade da tempo immemore ed in proporzioni sempre più devastanti, nonostante le ricchezze immense spesso ottenute proprio a discapito dei paesi che hanno sofferto e soffrono.

Guerre atroci, fame, carestie, nei paesi come Africa, India, Siria, Yemen o tra i popoli come gli Uiguri, le tribù del Congo, i Curdi, i Palestinesi, solo per ricordarne alcuni.

La nostra parte dell'umanità è stata ed è sorda, completamente sorda ai bisogni del resto del mondo, nonostante le ricchezze dei popoli centro-occidentali potrebbero bastare in sovrabbondanza per garantire una vita umana soddisfacente, nel senso del bisogno primario, a tutto il resto dell'umanità. Questa epidemia da Covid-19, dal punto di vista karmico, a mio parere bussa alla porta dell'umanità "ricca" chiedendo che l'economia e il mondo finanziario sviluppi un senso di fratellanza (*fraternité*) sostituendolo all'idolatrato senso del profitto.

Non possiamo abdicare in nessun modo al rapporto tra uomo e uomo; in esso vive qualcosa che non deve essere la paura, l'odio, l'antipatia; nei pochi incontri umani che ancora in questi giorni ci sono concessi

facciamo vivere il sorriso, benediciamo quell'incontro che ci è dato fosse anche solo quell'incontro minimo e trasparente con chi ci vende il farmaco o il cibo che ci serve, con chi ci dà lo scontrino. È con queste persone che può e deve vivere qualcosa come uno sguardo che passa da occhio ad occhio e nel quale si cerca di vedere l'altro nella sua realtà senza perderla a causa di sentimenti di timore, paura e diffidenza, cerchiamo chi è l'altro che ci sta davanti, cerchiamo di sentire un frammento della sua essenza e di lasciare un frammento della nostra.

Questa è una necessità fondamentale: ritualizziamo l'incontro umano anche se dura pochi secondi; in questi giorni non ci sono più mendicanti per le strade, dove sono? Che fine hanno fatto i mendicanti che eravamo abituati a vedere sotto la porta di casa o nella strada che frequentavamo tutti i giorni? Quando torneranno facciamo che non ci siano solo distratte offerte di monete ma che vivano sguardi verso l'altro, che attraverso quella moneta si realizzi un incontro con un uomo, seppur minimo.

L'incontro tra io e io è determinante perché qualcosa cambi nel mondo.

Se sentiamo che il destino dell'altra donna o uomo ci interessa, se sentiamo che c'è una parte dell'umanità che soffre allora non possiamo godere della nostra vita completamente; dobbiamo portare dentro di noi la sofferenza del resto dell'umanità, portarla accanto anche alle gioie che viviamo; le une non devono cancellare le altre, non dobbiamo diventare donne e uomini tristi ma se portiamo questo dolore accanto alle nostre gioie qualcosa può cambiare perché è della vita della nostra coscienza che si nutre la divinità e può accogliere i nostri sentimenti, i nostri pensieri e azioni, purché in essi ci sia qualcosa che non è egoismo né ideologia.

Prendiamoci cura di noi ma prendiamoci cura anche degli altri, questo io penso che sia il messaggio che arriva dall'esperienza che stiamo vivendo oggi, da questa emergenza che se non apre il cuore umano è arrivata invano.

#### **IL MERCATO E L'ECONOMIA DELLO SHOCK**

Nell'economia è insito l'aspetto della generosità: ognuno di noi produce più di quanto serve a sé stesso e lo dà ad altri in cambio di danaro, ma quel che conta è che lo dà ad altri! Ognuno lavora per gli altri ma questo naturale senso di fratellanza lo abbiamo invertito e nascosto con il brutale senso del profitto, basato sull'egoismo, su un principio di egoismo cieco e assoluto.

L'economia contemporanea si basa sui principi economici di Milton Friedman e dei suoi Chicago Boys che hanno sperimentato in vivo i principi dell'economia dello shock (Naomi Klein - Shock Economy- BUR edizioni) che è diventata principio economico dominante sotto il nome di iperliberismo o neoliberalismo. Questo neoliberalismo sostiene e pratica la produzione voluta di shock oppure approfitta di shock naturali per derivarne immensi profitti economici perché, come più volte fatto negli ultimi decenni, in condizioni di shock è facile costringere paesi riluttanti e bisognosi di aiuto ad attuare privatizzazioni di ogni parte del corpo sociale (industria, proprietà pubbliche, sanità, scuola, acqua, ...) e distruggere così i sistemi di welfare impedendo che lo stato generi leggi che proteggano i popoli dal profitto egoistico delle lobby finanziarie. Un altro dogma menzognero sul quale si basa l'economia e la finanza contemporanea è che il cosiddetto "mercato" debba regolarsi da sé. Sappiamo che dove non vi è intelligenza e pensiero umano si genera nella società solo sopruso e dove vi è un vuoto della coscienza, come nell'idea di mercato, altre coscienze incorporee se ne impossessano per i loro interessi. Intendo qui gli spiriti delle "forze dell'ostacolo" di cui parla Rudolf Steiner.

Il momento che stiamo vivendo è lo shock per l'economia di cui il neoliberalismo è sempre in attesa ed è quindi un'opportunità ghiotta per le lobby finanziarie che vogliono impossessarsi dell'economia mondiale, per imporre le proprie regole.

Voglio sottolineare che non si tratta di complottismo che reputo una via sbagliata del pensiero perché la ricerca di responsabilità diventa ricerca del colpevole da odiare, una via dell'odio e della ricerca del nemico da battere. Sto descrivendo regole del mondo economico finanziario conosciute da circa 50 anni, dal primo grande esperimento di economia dello shock che è stato il Cile di Pinochet e seguito da molti altri.

Un altro esempio di complottismo spiritualmente sterile (benché necessiterà di una verità storica) è dire che il virus è stato ingegnerizzato in un laboratorio e diffuso per annientare l'economia cinese. Questo tipo di ipotesi che pure ha delle argomentazioni forti e richiede un impegno alla ricerca della verità, non ci è di alcun aiuto se serve a polarizzare la nostra attenzione sull'odio verso chi ha compiuto questo misfatto.

La verità storica sarà necessaria e va attivamente ricercata ma karmicamente l'eventuale macchinazione ordita è una ulteriore conferma della necessità di un cambiamento delle coscienze che deve essere individualmente voluto. La nostra volontà va esercitata sul cambiamento possibile in noi stessi e sulla ricerca della verità che non è ricerca del nemico da odiare. Il responsabile di una eventuale scelleratezza di questo genere se pure sfuggisse alla giustizia umana non sfuggirà alla saggia direzione del karma che come già detto non è comunque punitivo ed è la naturale conseguenza delle azioni individuali e collettive. Questa è un'ulteriore indicazione che suggerisce la necessità di un cambio sostanziale dei singoli individui perché dalla coscienza desta scaturiscono azioni concretamente coerenti ad essa. Ricorro ancora una volta all'antroposofia: da essa sappiamo che il mondo dei pensieri agisce come il mondo delle azioni. La chiara consapevolezza può essere raccolta dal mondo divino buono se è considerata sufficientemente chiara e pulita; essa viene raccolta dal mondo divino e viene distribuita a beneficio dell'intera umanità. Impegnarsi individualmente a sviluppare pensieri chiari, lucidi ed irradiati dal calore del cuore è necessario perché vi sia soccorso per l'umanità. L'odio non potrà essere di aiuto, lo sono invece la verità e la spregiudicatezza del pensiero e della volontà.

#### **FANATISMO, IDEOLOGIA, ASSERVIMENTO AUTOMATICO AL PENSIERO DOMINANTE, ABITUDINI DI PENSIERO**

Perché i pensieri siano limpidi bisogna non cadere in visioni opposte che possiamo descrivere come fanatismo ideologico da un lato e dall'altro asservimento automatico al pensiero dominante e alle nostre abitudini di pensiero.

È necessario farsi idee proprie ed essere continuamente disponibili a modificarle se necessario; è necessario farlo anche in ambiti nei quali non siamo competenti, appoggiandosi al nostro senso di verità che vive nell'anima, nel cuore; questo non vuol dire affidarsi al sentimentalismo bensì dare forma a pensieri che sono corroborati dalla forza del cuore. Vagliare informazioni e controinformazioni scegliendo cosa è essenziale e cosa non lo è. Quando i nostri pensieri albergano paura, odio, profonda antipatia, forte simpatia, ideologia, fatalismo verso ciò che deve accadere o che sembra ineluttabile che accada, sono governabili da forze estranee a noi stessi che non permettono di essere liberi; l'odio ci lega alla terra, il pensiero ideologico ci allontana dalla realtà e in questo modo rinunciamo a noi stessi che non siamo né solo materia né solo spirito.

È con grande fatica e sforzo individuale, con volontà applicata alla forza del pensiero che bisogna non lasciarsi guidare dall'esterno, dal furore ideologico o dal senso che ci fa diventare vittime, guidate in una ineluttabilità che accettiamo supinamente, che ci fa sentire impotenti.

È ben possibile che vi siano esseri umani che lavorano contro il resto dell'umanità ma non è questo che a noi tocca individuare perché a monte di questi esseri umani che probabilmente credono di agire per il bene, esistono forze spirituali che li inducono ad agire in modi contrari all'evoluzione progressiva dell'umanità. Se complottismo esiste è il complotto di forze spirituali avverse all'evoluzione umana che usano uomini che si rendono incoscientemente disponibili e che, illusi di fare il bene operano invece per la distruzione. Le forze antagoniste a queste sono forze che ogni uomo può mettere in campo lavorando per una coscienza desta: pensieri aperti, cuori impavidi, volontà forte. La paura paralizza la volontà, l'odio paralizza il cuore, l'ignoranza (il non sapere) paralizza il pensiero e così si diventa strumenti di altri esseri.

Possiamo dire, senza timore di sbagliarci perché ci appoggiamo a Rudolf Steiner, che in questo momento ci sono forze non sensibili che stanno operando potentemente in seno all'umanità al fine di creare condizioni perché la vita umana sia sempre più ostacolata nel suo progresso. Di queste forze abbiamo comunque necessità per sviluppare la coscienza di cui abbiamo bisogno. Le condizioni che facilitano le forze ostacolanti sono la paura, la menzogna, il pregiudizio, l'ignoranza nel senso del non sapere (quindi di non formare idee proprie e indipendenti) e il timore della spiritualità (vedi: La Caduta degli spiriti delle tenebre opera Omnia 177 conferenza del 20 ottobre 1917); dall'altro lato, opposto al primo, sono quelle del fanatismo (religioso o politico o ideologico), lo spiritualismo che ci distacca dalla vita terrena, l'ideologia che ci fa sembrare facile conquistare il piano di una coscienza spirituale, l'illusione che tutto andrà bene spontaneamente, senza il nostro più severo impegno di cui le potenze divine hanno bisogno per contrastare le forze dell'ostacolo senza che tradiscano il principio del libero arbitrio.

La paura è lo strumento principe attraverso il quale l'essere umano si trova nella più grande solitudine e conduce ad un senso di impotenza. In questo modo l'essere umano lascia il suo essere stesso parzialmente disabitato dal suo spirito e di questa parte disabitata possono approfittare forze che si oppongono alla sua

stessa evoluzione. Attraverso la paura si può dominare il mondo, paura della distruzione, paura di perdere la vita, il lavoro, paura della povertà.

Hitler ha governato parte dell'umanità con la paura dei suoi eserciti, in nome di una ideologia menzognera che ha pervaso anime impaurite dallo spettro della povertà, umiliate nella loro dignità e sostituendo questi sentimenti di disperazione con quel falso senso di orgoglio che ha trasformato parte di quell'umanità in un branco, come dire, che si muoveva secondo un istinto animale sostituendosi all'io individuale umano. Paura ed illusione qui sono andati a braccetto.

Dopo la carneficina della Prima Guerra Mondiale vi fu la Seconda Guerra Mondiale che nessuno avrebbe voluto; l'esperienza della seconda travolse l'intera umanità in una morsa di dolore; siamo costretti come dice un detto cinese ad acquisire la verità attraverso due sole vie: il dolore o la consapevolezza e per questo è importante che in momenti come questo ognuno faccia il massimo sforzo individuale attivando la propria volontà alla ricerca di idee libere da preconcetti e stereotipi, libere da ciò che abbiamo imparato attraverso l'educazione, dai nostri genitori, dalla società, dalla consanguinità. Solo in questo modo daremo un contributo all'evoluzione dell'umanità.

L'approssimazione di queste riflessioni non deve far sfuggire che l'attenzione fondamentale va poggiata sul non accettare assolutamente che altri decidano per noi cosa è giusto e cosa non lo è. Questo non vuol dire sottrarsi alle regole sociali e alle richieste di rispettare le limitazioni alla libertà esteriore ma la libertà interiore deve vigere completamente e non permettere di aspirare più o meno consapevolmente al desiderio che altri ci guidino perché solo noi nella dimensione della coscienza, dobbiamo sapere cosa è giusto e cosa è sbagliato. Ognuno individualmente deve obbedire alle regole sociali che in questo momento vengono imposte; accettiamo di buon grado di rispettare queste leggi ma riconosciamo dentro di noi ciò che riteniamo giusto e ciò che riteniamo sbagliato.

Si può anche fare ciò che si ritiene sbagliato quando non nuoce ad altri o alla propria integrità, se questo accadesse allora sarà necessario prendere posizione.

## **CONCLUSIONI**

Questo è l'invito che io posso porgere in questo momento ad ognuno: di sperimentare questo senso di libertà interiore nel modo più profondo.

Il karma, riprendendo quel filo, agisce in modo che se un singolo essere umano o una parte dell'umanità, un popolo non risponde al karma che bussa, lo costringe a bussare ancora più forte ed esso bussa attraverso il dolore; è costretto a farlo perché al dolore noi cerchiamo di porre rimedio, di lenirlo e quindi correggere ciò che lo ha generato; è necessario imparare ad ascoltare il linguaggio del dolore, guardiamo al dolore che proviamo e domandiamoci cosa ci sta chiedendo il karma? Non possiamo arrenderci alla narrazione dei mass media, dobbiamo formarci immagini indipendenti, osservare, farci idee proprie come abbiamo detto sin qui, anche se apparentemente non abbiamo le competenze specifiche; se non facciamo così stiamo delegando ad altri il contenuto della nostra coscienza ed esso è ciò che veramente agisce nel mondo. Si è proprio il contenuto della coscienza individuale che trasforma il mondo. "Sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo" (Mahatma Gandhi)

Le grandi crisi sono momenti in cui possiamo fare la differenza mutando il punto di vista.

Einstein diceva: "non possiamo risolvere i problemi con gli stessi pensieri e regole che li hanno prodotti". Si tratta di sentire che questa domanda si affaccia attraverso il karma: cosa vuole indicarci il dolore che ci attraversa? Vuole che sentiamo il cosmo, tutta l'umanità, ogni singolo uomo come parte di noi. Possiamo sentire ogni uomo in noi? Possiamo gioire cancellando il dolore dell'umanità che non ha cibo, acqua, pace o danaro a sufficienza? Possiamo e dobbiamo gioire! Ma portiamo in noi lo spazio per sentire il dolore degli altri anelando ad una economia di fratellanza, come urlò la rivoluzione francese.

Abbiamo bisogno di un pensiero che non nasca dal cervello ma dal cuore e che sia lucido e allo stesso tempo caldo in modo che possa portare con sé non solo le forze egoiche ma il riconoscimento del legame con tutta la comunità umana costantemente, in modo da orientare le scelte di ogni giorno. Non crogiolarsi nel sentimentalismo ma vivere nella luce e calore del cuore, congiungendo lucidi pensieri e calore dell'anima al fine di formare pensieri colmi di riconoscenza per il resto dell'umanità. Per quella umanità della cui esperienza abbiamo partecipato anche nelle nostre incarnazioni passate; per il mondo animale, vegetale e minerale da cui dipendiamo per la vita e che da noi dipendono per l'evoluzione.

La libertà non può che passare attraverso una parola difficile da usare senza cadere nella banalità: Amore. Esso è la meta alla quale dobbiamo rivolgerci, non è un punto di partenza. La libertà non esiste nel momento in cui odiamo qualcuno oppure consideriamo altri colpevoli dei dolori della nostra vita perché se noi consideriamo altri come colpevoli, saremo sempre vittime e avremo catene che ci legano ai carnefici; essere liberi significa essere indipendenti e trovare i propri pensieri e la propria forza dentro sé stessi e non negli altri o contro gli altri. Questo non nega la necessità di saper dare la responsabilità a chi ce l'ha e di combattere contro le ingiustizie ma è necessario non incatenarci con l'odio al responsabile, al carnefice. In fondo significa riconoscere che la nostra condizione, il nostro karma lo abbiamo scelto noi come individui o come appartenenti ad un popolo o ad una comunità.

Va da sé che i pensieri di odio o di indifferenza o di rancore o di colpevolizzazione sono pensieri che appaiono anche in noi e vanno visti, riconosciuti perché solo riconoscendo questi pensieri possiamo avvicinarci a quell'ideale verso il quale tenderemo per tutta l'esistenza, comprese le future incarnazioni, che è l'ideale della Libertà come frutto della ricerca dell'amore.

Oggi più che mai c'è bisogno di arrivare ad una conoscenza di sé spregiudicata e priva del timore di riconoscere che anche in noi vivono pensieri egoistici pensieri di odio, che vive il male. Il male vive nel mondo e quindi anche in tutti noi. Bisogna solo avere il coraggio di guardarlo negli occhi perché riconoscere la tendenza al male rende possibile trasformarlo o allontanarlo da noi. Questo è un principio di autoeducazione abbracciato da tutte le discipline.

Per concludere sul virus e sull'epidemia che dà vita a questo virus voglio dire ancora una volta che il karma sta bussando alla porta dell'umanità e l'umanità è composta da singoli individui. Qual è la direzione in cui vogliamo orientare l'umanità? Non possiamo determinare questa direzione a partire da noi stessi ma possiamo influenzarla attraverso ciò che del nostro pensare, sentire e volere potrà fare la divinità se pensieri, sentimenti e azioni saranno in un certo senso un buon nutrimento per gli Dei. Ospitiamo pensieri il più possibile chiari, lucidi e caldi; cerchiamo di orientarci in modo spregiudicato nel pandemonio dell'informazione, che è caotica e che dice tutto e il contrario di tutto.

Cerchiamo un orientamento che non sia prendere decisioni contro qualcuno, ma prendiamo decisioni a favore di ciò che ci sembra giusto. In questo modo renderemo al Cosmo pensieri che potranno essere accolti e redistribuiti all'umanità. Si tratta di costruire un'alleanza tra il mondo visibile e quello invisibile perché l'evoluzione si mantenga in una direzione progressiva con il minor dolore possibile.

Si può fare se in noi non alberga la paura o meglio se percependola siamo in grado di guardarla negli occhi e tenerla come compagna nella coscienza senza permetterle di orientare la nostra vita. È attraverso il continuo compiere scelte di questo tipo, che vanno sempre rinnovate, che l'io individuale si rafforza e con esso anche il sistema immunitario che è espressione delle forze dell'io.

Auguro a ognuno di voi di vivere questo momento difficile, forse drammatico, in modo che questo dramma risvegli attenzione, consapevolezza e volontà di sentirsi vicini al corpo dolente dell'umanità.

## Nota 1

Country, Other	Total Cases	New Cases	Total Deaths	New Deaths	Total Recovered	Active Cases	Serious, Critical	Tot Cases/ 1M pop	Tot Deaths/ 1M pop
<a href="#">China</a>	81,218	+47	3,281	+4	73,650	4,287	1,399	56	2
<a href="#">Italy</a>	74,386	+5,210	7,503	+683	9,362	57,521	3,489	1,230	124
<a href="#">USA</a>	68,211	+13,355	1,027	+247	394	66,790	1,452	206	3
<a href="#">Spain</a>	49,515	+7,457	3,647	+656	5,367	40,501	3,166	1,059	78
<a href="#">Germany</a>	37,323	+4,332	206	+47	3,547	33,570	23	445	2
<a href="#">Iran</a>	27,017	+2,206	2,077	+143	9,625	15,315		322	25
<a href="#">France</a>	25,233	+2,929	1,331	+231	3,900	20,002	2,827	387	20
<a href="#">Switzerland</a>	10,897	+1,020	153	+31	131	10,613	141	1,259	18
<a href="#">UK</a>	9,529	+1,452	465	+43	135	8,929	163	140	7
<a href="#">S. Korea</a>	9,137	+100	126	+6	3,730	5,281	59	178	2
<a href="#">Netherlands</a>	6,412	+852	356	+80	3	6,053	582	374	21

Country, Other	Total Cases	New Cases	Total Deaths	New Deaths	Total Recovered	Active Cases	Serious, Critical	Tot Cases/ 1M pop	Tot Deaths/ 1M pop
<a href="#">Austria</a>	5,588	+305	31	+3	9	5,548	28	620	3
<a href="#">Belgium</a>	4,937	+668	178	+56	547	4,212	474	426	15
<a href="#">Canada</a>	3,409	+617	36	+10	185	3,188	1	90	1.0
<a href="#">Norway</a>	3,084	+218	14	+2	6	3,064	57	569	3
<a href="#">Portugal</a>	2,995	+633	43	+10	22	2,930	61	294	4
<a href="#">Australia</a>	2,676	+359	11	+3	118	2,547	11	105	0.4
<a href="#">Brazil</a>	2,554	+307	59	+13	2	2,493	18	12	0.3
<a href="#">Sweden</a>	2,526	+227	62	+22	16	2,448	158	250	6
<a href="#">Turkey</a>	2,433	+561	59	+15	26	2,348	136	29	0.7
<a href="#">Israel</a>	2,369	+439	5	+2	58	2,306	37	274	0.6
<a href="#">Malaysia</a>	1,796	+172	20	+4	199	1,577	64	55	0.6
<a href="#">Denmark</a>	1,724	+133	34	+2	1	1,689	87	298	6
<a href="#">Czechia</a>	1,654	+260	6	+3	10	1,638	19	154	0.6
<a href="#">Ireland</a>	1,564	+235	9	+2	5	1,550	39	317	2
<a href="#">Luxembourg</a>	1,333	+234	8		6	1,319	3	2,129	13
<a href="#">Japan</a>	1,307	+114	45	+2	310	952	57	10	0.4
<a href="#">Ecuador</a>	1,211	+129	29	+2	3	1,179	2	69	2
<a href="#">Chile</a>	1,142	+220	3	+1	22	1,117	7	60	0.2
<a href="#">Pakistan</a>	1,063	+91	8	+1	21	1,034	5	5	0.04
<a href="#">Poland</a>	1,051	+150	14	+4	7	1,030	3	28	0.4
<a href="#">Thailand</a>	934	+107	4		70	860	11	13	0.06
<a href="#">Romania</a>	906	+112	17	+5	86	803	18	47	0.9
<a href="#">Saudi Arabia</a>	900	+133	2	+1	29	869		26	0.06
<a href="#">Finland</a>	880	+88	3	+2	10	867	22	159	0.5
<a href="#">Greece</a>	821	+78	22	+2	36	763	53	79	2
<a href="#">Indonesia</a>	790	+104	58	+3	31	701		3	0.2
<a href="#">Iceland</a>	737	+89	2		56	679	11	2,160	6
<i>Diamond Princess</i>	712		10		597	105	15		
<a href="#">South Africa</a>	709	+155			12	697	2	12	
<a href="#">Russia</a>	658	+163	3	+2	29	626	8	5	0.02
<a href="#">India</a>	657	+121	12	+2	43	602		0.5	0.01
<a href="#">Philippines</a>	636	+84	38	+3	26	572	1	6	0.3
<a href="#">Singapore</a>	631	+73	2		160	469	17	108	0.3
<a href="#">Panama</a>	558	+115	8	+2	2	548	20	129	2
<a href="#">Qatar</a>	537	+11			41	496	6	186	
<a href="#">Slovenia</a>	528	+48	5	+1	10	513	14	254	2
<a href="#">Argentina</a>	502	+115	8	+2	52	442		11	0.2
<a href="#">Peru</a>	480	+64	9	+2	1	470	9	15	0.3
<a href="#">Colombia</a>	470	+92	4	+1	8	458		9	0.08
<a href="#">Egypt</a>	456	+54	21	+1	95	340		4	0.2
<a href="#">Croatia</a>	442	+60	1		22	419	6	108	0.2
<a href="#">Bahrain</a>	419	+27	4	+1	177	238	2	246	2
<a href="#">Hong Kong</a>	411	+24	4		102	305	4	55	0.5
<a href="#">Mexico</a>	405	+38	5	+1	4	396	1	3	0.04
<a href="#">Estonia</a>	404	+35	1	+1	8	395	6	305	0.8
<a href="#">Dominican Republic</a>	392	+80	10	+4	3	379		36	0.9
<a href="#">Serbia</a>	384	+81	4	+1	15	365	21	44	0.5
<a href="#">Iraq</a>	346	+30	29	+2	103	214		9	0.7
<a href="#">Lebanon</a>	333	+15	6	+2	20	307	4	49	0.9
<a href="#">UAE</a>	333	+85	2		52	279	2	34	0.2
<a href="#">Algeria</a>	302	+38	21	+2	65	216		7	0.5
<a href="#">New Zealand</a>	283	+78			27	256		59	
<a href="#">Lithuania</a>	274	+65	4	+2	1	269	1	101	1
<a href="#">Armenia</a>	265	+16			16	249	6	89	
<a href="#">Bulgaria</a>	242	+24	3		4	235	8	35	0.4
<a href="#">Taiwan</a>	235	+19	2		29	204		10	0.08
<a href="#">Hungary</a>	226	+39	10	+1	21	195	6	23	1
<a href="#">Morocco</a>	225	+55	6	+1	7	212	1	6	0.2
<a href="#">Latvia</a>	221	+24			1	220		117	
<a href="#">Uruguay</a>	217	+28				217	3	62	
<a href="#">Slovakia</a>	216	+12			7	209	2	40	
<a href="#">San Marino</a>	208	+21	21		4	183	12	6,130	619

Country, Other	Total Cases	New Cases	Total Deaths	New Deaths	Total Recovered	Active Cases	Serious, Critical	Tot Cases/ 1M pop	Tot Deaths/ 1M pop
Costa Rica	201	+24	2		2	197	4	39	0.4
Kuwait	195	+4			43	152	6	46	
Andorra	188	+24	1		1	186	6	2,433	13
North Macedonia	177	+29	3	+1	1	173	1	85	1
Bosnia and Herzegovina	176	+8	3		2	171	1	54	0.9
Tunisia	173	+59	5	+1	2	166	11	15	0.4
Jordan	172	+18			1	171		17	
Moldova	149	+24	1		2	146	20	37	0.2
Vietnam	148	+14			17	131	3	2	
Albania	146	+23	5		17	124	3	51	2
Burkina Faso	146	+32	4		10	132		7	0.2
Ukraine	145	+43	5	+2	1	139		3	0.1
Cyprus	132	+8	3		3	126	3	109	2
Faeroe Islands	132	+10			38	94	2	2,701	
Malta	129	+19			2	127	1	292	
Réunion	111	+17			1	110		124	
Brunei	109	+5			2	107	1	249	
Venezuela	106	+22			15	91	2	4	
Sri Lanka	102				3	99	2	5	
Oman	99	+15			17	82		19	
Senegal	99	+13			9	90		6	
Cambodia	96	+5			10	86	1	6	
Azerbaijan	93	+6	2	+1	10	81	6	9	0.2
Belarus	86	+5			29	57	2	9	
Afghanistan	84	+10	2	+1	2	80		2	0.05
Kazakhstan	81	+9				81		4	
Ivory Coast	80	+7			3	77		3	
Cameroon	75	+9	1		2	72		3	0.04
Georgia	75	+5			10	65	1	19	
Guadeloupe	73		1			72	4	182	2
Palestine	71	+11	1	+1	16	54		14	0.2
Ghana	68	+15	4	+2		64		2	0.1
Martinique	66	+9	1			65	7	176	3
Trinidad and Tobago	60	+3	1	+1		59		43	0.7
Uzbekistan	60	+10				60	4	2	
Cuba	57	+9	1		1	55	2	5	0.09
Montenegro	53	+6	1			52	1	84	2
Honduras	52	+22				52		5	
Nigeria	51	+7	1		2	48		0.2	0.00
Liechtenstein	51					51		1,338	
DRC	48	+3	2			46		0.5	0.02
Mauritius	48	+6	2			46	1	38	2
Channel Islands	46	+10				46		265	
Kyrgyzstan	44	+2				44		7	
Rwanda	41	+1				41		3	
Bangladesh	39		5	+1	7	27		0.2	0.03
Paraguay	37	+10	3	+1		34	1	5	0.4
Mayotte	36					36		132	
Bolivia	32	+3				32		3	
Macao	31	+2			10	21		48	
Monaco	31	+8			1	30		790	
French Guiana	28	+5			6	22		94	
Kenya	28	+3			1	27		0.5	
Jamaica	26	+5	1		2	23		9	0.3
Gibraltar	26	+11			5	21		772	
French Polynesia	25					25		89	
Guatemala	24	+3	1		4	19		1	0.06
Isle of Man	23					23		270	
Togo	23	+3			1	22		3	
Aruba	19	+2			1	18		178	
Madagascar	19	+2				19		0.7	
Barbados	18					18		63	



Country, Other	Total Cases	New Cases	Total Deaths	New Deaths	Total Recovered	Active Cases	Serious, Critical	Tot Cases/ 1M pop	Tot Deaths/ 1M pop
New Caledonia	14	+4				14		49	
Uganda	14	+5				14		0.3	
Maldives	13				8	5		24	
Tanzania	13	+1				13		0.2	
Ethiopia	12					12		0.1	
Zambia	12	+9				12		0.7	
Djibouti	11	+8				11		11	
Dominica	11	+4				11		153	
Saint Martin	11	+3				11		284	
Mongolia	10					10		3	
El Salvador	9	+4				9		1	
Equatorial Guinea	9					9		6	
Cayman Islands	8	+2	1			7		122	15
Haiti	8	+1				8		0.7	
Suriname	8	+1				8		14	
Niger	7	+4	1	+1		6		0.3	0.04
Bermuda	7	+1				7		112	
Namibia	7				2	5		3	
Seychelles	7					7		71	
Curaçao	6		1		2	3		37	6
Gabon	6		1			5		3	0.4
Benin	6					6		0.5	
Greenland	6	+1			2	4		106	
Guyana	5		1			4		6	1
Bahamas	5				1	4		13	
Fiji	5	+1				5		6	
Mozambique	5	+2				5		0.2	
Syria	5	+4				5		0.3	
Cabo Verde	4	+1	1			3		7	2
Congo	4					4		0.7	
Eritrea	4	+3				4		1	
Guinea	4					4		0.3	
Vatican City	4					4		4,994	
Eswatini	4					4		3	
Gambia	3		1			2		1	0.4
Sudan	3		1			2		0.07	0.02
Zimbabwe	3		1			2		0.2	0.07
Nepal	3	+1			1	2		0.1	
Angola	3					3		0.09	
Antigua and Barbuda	3					3		31	
CAR	3					3		0.6	
Chad	3					3		0.2	
Laos	3	+1				3		0.4	
Liberia	3					3		0.6	
Myanmar	3					3		0.06	
St. Barth	3					3		304	
Saint Lucia	3					3		16	
Sint Maarten	3	+1				3		70	
Belize	2	+1				2		5	
Bhutan	2					2		3	
British Virgin Islands	2	+2				2		66	
Guinea-Bissau	2	+2				2		1	
Mali	2	+2				2		0.10	
Mauritania	2					2		0.4	
Nicaragua	2					2		0.3	
Saint Kitts and Nevis	2	+2				2		38	
Grenada	1					1		9	
Libya	1					1		0.1	
Montserrat	1					1		200	
Papua New Guinea	1					1		0.1	
St. Vincent Grenadines	1					1		9	
Somalia	1					1		0.06	

Country, Other	Total Cases	New Cases	Total Deaths	New Deaths	Total Recovered	Active Cases	Serious, Critical	Tot Cases/ 1M pop	Tot Deaths/ 1M pop
Timor-Leste	1					1		0.8	
Turks and Caicos	1					1		26	
<b>Total:</b>	470,968	48,441	21,278	2,388	113,827	335,863	14,956	60.4	2.7

Highlighted in green

= all cases have recovered from the infection

Highlighted in grey

= all cases have had an outcome (there are no active cases)

The "New" columns for China display the previous day changes (as China reports after the day is over). For all other countries, the "New" columns display the changes for the current day while still in progress.